

# LETTERA DAL MALAWI

Mpiri Catholic Parish

1 Agosto 2009

Un carissimo saluto alla parrocchia di San Luigi a Monte Mario dalla comunità di Mpiri in Malawi. E mentre da noi le serate fredde e l'inverno Africano stanno lasciando spazio al caldo che certamente caratterizza le vostre giornate, ne approfittiamo per aggiornare il rapporto sullo stato attuale dei lavori del progetto ristrutturazione della Maternità e del Dispensario. Queste due "isole di speranza" per tanti ammalati erano proprio andate alla deriva e meritavano un lavoro di rifacimento radicale.

La missione soprattutto dove la povertà è così grande può avvicinarsi alla gente mostrando attenzione e aiuto, condivisione e sostegno.

La presenza della parrocchia di San Luigi da Montfort in Africa ha a Mpiri un suo centro di grande aiuto.

1. La scuola primaria di Mpiri con tante aule aggiunte e il rifacimento di tutta la parte antica
2. La scuola materna che dopo anni mantiene una presenza di grande aiuto per i più piccoli



e per essere di aiuto a sempre più tanti bambini attualmente usa questa macchina per il trasporto di chi non potrebbe arrivare a scuola a piedi.

Mentre speriamo di riuscire presto a rivedere funzionare il mini-bus della scuola che garantiva una presenza alla scuola materna di oltre 300 bambini, questo mezzo è quanto di meglio possiamo offrire.



Tutto attorno alla missione viene completato un muretto di recinzione che aiuti a definire meglio i confini e tenere pulito tutto lo spazio attorno sia alla scuola che all'ospedale-maternità così da

rendere un servizio migliore. Mattone a mattone cresce anche questo lavoro che darà più pulizia e accoglienza.

Nello spazio interno che viene così delimitato verranno costruite le casette per le infermiere. Attualmente iniziamo con la prima.



3. E questo il progetto attuale: Rifacimento della Maternità-Dispensario

A sinistra l'edificio del dispensario sul fondo la casetta del dottore e a destra l'attuale maternità. Tutta questa area verrà ricoperta così da essere un unico servizio di cura.



a. Il primo passo

Un'iniziativa che per diventare realtà ha dovuto iniziare con il rifacimento di quello che era l'antico ospedaletto. Qui verrà trasferita sia la maternità che il dispensario per non interrompere l'assistenza che viene data.



Lentamente la struttura sta perdendo l'impressione di degrado che presentava. Vengono messe nuove porte e finestre e viene rifatto tutto il tetto.



Un muretto di protezione su cui verranno messi degli infissi garantirà sia la privacy dell'ospedale che la possibilità di tener lontana la polvere infinita che ricopre tutto nei mesi lunghissimi senza pioggia, e le zanzare che perseguitano le notti lunghe degli ammalati.



Alternandosi a colonne che saliranno fino all'altezza del tetto questi finestroni daranno luce e aria ai reparti interni.



Questo il grande corridoio che porta ai servizi situati all'interno dell'ospedaletto anche se il più lontano possibile per garantire l'igiene del posto.



Tutto questo reparto viene recintato così da avere spazio per i parenti che accompagnano gli ammalati e preparano per loro da mangiare e anche creare uno spazio dove lavare e asciugare la biancheria.



Questa e' l'entrata dell'ospedaletto rinnovato.

Buona domenica... in attesa di ritrovarci a Settembre quando anche i lavori speriamo proprio siano ad uno stadio ben più avanzato.

A nome di tutta la tribù di Balaka e Mpiri

p. Piergiorgio Gamba